

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
Offerente

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Europe Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF	JPM Europe Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE0003UN5CT1
JPM EUR High Yield Bond Active UCITS ETF	JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - EUR High Yield Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE000IEOQSJ3
JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF	JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	IE0001JABD69
	JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - USD (acc)	IE000A7N3IV0

OICVM armonizzati a gestione attiva

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 16 dicembre 2024

Data di validità della copertina: dal 17 dicembre 2024

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Europe Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF	JPM Europe Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE0003UN5CT1
JPM EUR High Yield Bond Active UCITS ETF	JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - EUR High Yield Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE000IEOQSJ3
JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF	JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	IE0001JABD69
	JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - USD (acc)	IE000A7N3IV0

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 16 dicembre 2024

Data di validità del documento per la quotazione: dal 17 dicembre 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV è una società di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la “**Società**”).

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la “**Società di Gestione**” o il “**Gestore degli Investimenti**”) con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. Il soggetto gestore è stato autorizzato ed è sottoposto alla vigilanza dell’Autorità lussemburghese (CSSF).

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l’offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un “**Comparto**” o un “**Fondo**” e collettivamente i “**Comparti**” o i “**Fondi**”).

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio (“**OICR**”) aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, “**ETF**”). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le “**Azioni**” o, singolarmente, una “**Azione**”) dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni degli ETF (il “**Mercato Primario**”). Gli investitori al dettaglio (gli “**Investitori Retail**”) potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 *JPM Europe Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF*

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
MSCI Europe SRI EU PAB Overlay ESG Custom Index (Net Total return)	EUR	NE754072	https://www.msci.com

Il Comparto segue una strategia d’investimento a gestione attiva.

L’obiettivo del Comparto è quello di ottenere un rendimento a lungo termine superiore all’Indice di riferimento MSCI Europe SRI EU PAB Overlay ESG Custom¹ investendo attivamente principalmente in un portafoglio di società europee, in linea con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi.

¹ Un indice MSCI Custom basato sull’elenco di esclusione fornito da JP Morgan Asset Management. Se una società viene aggiunta all’elenco di esclusione e quindi debba essere rimossa dall’Indice di Riferimento, l’azienda non sarà generalmente rimossa fino al successivo ribilanciamento dell’Indice di Riferimento.

Il Comparto mira a investire il proprio patrimonio principalmente in titoli azionari di società domiciliate in un paese europeo o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in un paese europeo.

Il Comparto cercherà di sovrapassare l'Indice di riferimento nel lungo termine, allineandosi al contempo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. L'Indice di riferimento è composto da titoli ad alta e media capitalizzazione di società domiciliate in Europa ("Titoli dell'Indice di riferimento"). I componenti dell'Indice di riferimento sono selezionati tra i componenti dell'Indice MSCI Europe (EUR) (l'"Universo investibile") e l'Indice di riferimento mira a soddisfare i requisiti per gli indici di riferimento UE allineati all'accordo di Parigi, come definito nel Regolamento sugli indici di riferimento climatici dell'UE, e a fornire una minore esposizione alle emissioni di carbonio rispetto all'Universo investibile, al fine di raggiungere gli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell'Accordo di Parigi.

In particolare, l'Indice di riferimento ha l'obiettivo di:

- conseguire una riduzione dell'intensità dei gas serra dell'Indice di riferimento di almeno il 7% in media all'anno
- conseguire una riduzione complessiva dell'intensità di gas serra dell'Indice di riferimento rispetto all'Universo Investibile ("Investible Universe") di almeno il 50%. Per intensità di gas serra si intendono le emissioni di gas serra divise per il valore d'impresa contanti inclusi
- non sottopesare i settori ad alto impatto climatico rispetto all'universo investibile.

I componenti dell'Indice di riferimento possono essere soggetti a modifiche nel tempo.

Il Comparto non cercherà di replicare la performance dell'Indice di riferimento, ma di detenere un portafoglio di titoli azionari (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Titoli dell'Indice di riferimento) selezionati e gestiti attivamente con l'obiettivo di ottenere una performance d'investimento superiore a quella dell'Indice di riferimento nel lungo termine. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il Gestore degli investimenti può sovrappassare i titoli che ritiene abbiano il più alto potenziale di sovrapassare del Benchmark e sottopesare o non investire affatto in titoli che il Gestore degli investimenti considera più sopravvalutati.

Il portafoglio del Comparto sarà costruito in modo tale da mirare a soddisfare gli obblighi dell'Indice di riferimento ai sensi del Regolamento UE sugli indici di riferimento climatici, come descritto sopra. Di conseguenza, il Comparto cercherà anche di ottenere una riduzione della sua intensità di gas serra di almeno il 7% in media all'anno e una riduzione complessiva della sua intensità di gas serra rispetto all'Universo Investibile di almeno il 50%. Inoltre, sebbene il Gestore degli investimenti possa sottopesare, o non investire affatto, sui Titoli di riferimento, il Gestore degli investimenti non sottopeserà attivamente i Settori ad alto impatto climatico nel loro complesso, rispetto all'Universo investibile.

Nel tentativo di identificare i titoli sottovalutati e sopravvalutati, il Comparto farà leva sull'esperienza dell'analisi di ricerca fondamentale del Gestore degli investimenti. Questa ricerca fondamentale viene applicata in modo coerente in tutte le regioni geografiche e nei settori industriali e comporta visite regolari in loco alle società che emettono i titoli, parlare con la direzione dell'azienda, raccogliere informazioni sui concorrenti e impegnarsi in discussioni con un'ampia gamma di partecipanti ed esperti del settore pertinente al fine di stimare il flusso di cassa futuro delle società, utili e dividendi. Queste stime vengono poi analizzate insieme ai prezzi di mercato dei titoli, che è la base su cui il gestore degli investimenti determina l'attrattiva relativa dei titoli per l'investimento.

Il Gestore degli investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per attuare esclusioni su determinati settori e società sulla base di specifici criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e/o standard minimi di pratiche commerciali basati su norme internazionali. A

supporto di questo screening, il Gestore degli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di una società o i ricavi che derivano da attività che non sono coerenti con i criteri basati su valori e norme.

Il Gestore degli investimenti integra le questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") finanziariamente rilevanti² nell'ambito del processo d'investimento del Comparto ("Integrazione ESG"). L'integrazione ESG è l'inclusione sistematica delle tematiche ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L'integrazione ESG di per sé si concentra sulla materialità finanziaria e rappresenta quindi solo una parte di un processo di investimento più ampio. È solo uno dei fattori che il Gestore degli investimenti considera nella costruzione del portafoglio, tra cui acquisto e vendita di titoli. Le questioni ESG sono considerazioni non finanziarie che possono influenzare positivamente o negativamente i ricavi, i costi, i flussi di cassa, il valore delle attività e/o delle passività di un'azienda. Mentre il Gestore degli investimenti include le questioni ESG finanziariamente rilevanti, insieme ad altri fattori rilevanti, nel processo di costruzione del portafoglio, i titoli di singole società/emittenti considerati idonei come Investimenti Sostenibili possono essere acquistati, mantenuti e venduti illimitatamente dal Gestore degli investimenti, indipendentemente dal potenziale impatto ESG.

Nell'ambito di questo processo, il Gestore degli investimenti prende in considerazione le informazioni per orientare la sua visione dei rischi di sostenibilità (che possono cambiare nel tempo) e incorpora molteplici input di dati su questioni ambientali, sociali e di governance, come le emissioni di gas serra/l'impatto delle emissioni, la sicurezza dei prodotti e la remunerazione dei dirigenti. Il Gestore degli investimenti considera queste informazioni in termini di impatto sulla redditività commerciale di un'azienda.

Ad esempio, i rischi per la sostenibilità possono avere un impatto negativo sull'efficacia operativa o sulla reputazione di un'azienda, che a sua volta può avere un impatto negativo sulla sua redditività o sulle opportunità di crescita del capitale. Il Gestore degli investimenti può anche utilizzare l'azionariato attivo come mezzo per affrontare i rischi di sostenibilità identificati. L'azionariato attivo è il processo di esercizio dei diritti di voto connessi ai titoli e/o di comunicazione con gli emittenti su questioni ESG, al fine di monitorare o influenzare i risultati ESG all'interno dell'emittente.

Si prega di notare che il rischio di sostenibilità non impedirebbe di per sé un investimento. Al contrario, il rischio di sostenibilità fa parte dei processi complessivi di gestione del rischio ed è uno dei tanti rischi che, a seconda della specifica opportunità di investimento, possono essere rilevanti per la determinazione del rischio complessivo.

Se un titolo cessa di essere considerato un Investimento Sostenibile, il Gestore degli investimenti lo venderà non appena possibile nel migliore interesse del Comparto e in conformità con la sua politica di esclusione.

Il Comparto include sistematicamente i criteri ESG, compresa la considerazione dei rischi di sostenibilità, nell'analisi e nelle decisioni di investimento su tutti i titoli acquistati (esclusi liquidità, equivalenti di cassa (certificati di deposito, commercial paper e obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade), fondi del mercato monetario e derivati per una gestione efficiente del portafoglio).

² Le questioni ambientali riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali, come le emissioni di carbonio, le emissioni di carbonio e le normative, stress idrico e sprechi. Le questioni sociali riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità, come la gestione del lavoro e salute e sicurezza. Le questioni di governance riguardano la gestione e la supervisione delle società e di altre entità partecipate, come il consiglio di amministrazione, la proprietà e la retribuzione.

Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati Regolamentati in Europa.

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Fatto salvo il paragrafo seguente, il Comparto può detenere una percentuale più elevata del suo Valore Patrimoniale Netto in tali attività liquide accessorie a seguito di ingenti flussi di cassa in entrata o in uscita dal Comparto, in quanto potrebbe essere inefficiente e contrario ai migliori interessi degli Azionisti cercare di investire il denaro ricevuto sotto forma di sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a ingenti rimborsi, esclusivamente il giorno di negoziazione pertinente. Il Comparto cercherà di ridurre la percentuale del suo Valore Patrimoniale Netto detenuta come attività liquide accessorie al di sotto del 10% del Valore Patrimoniale Netto il più rapidamente possibile, agendo nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Comparto può, ai fini di gestione efficiente del portafoglio, utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD), principalmente per ridurre i saldi di cassa del Comparto, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni in più fusi orari.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sottosezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

La Società di Gestione considera il rischio di sostenibilità come i rischi che hanno una ragionevole probabilità di avere un impatto significativamente negativo sulla condizione finanziaria o sulla performance operativa di un emittente e quindi sul valore di tale investimento. Inoltre, il rischio di sostenibilità può aumentare la volatilità del Comparto e/o amplificare i rischi preesistenti per il Comparto. Le considerazioni fanno parte dell'integrazione ESG e i probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono stati valutati con riferimento all'approccio del Gestore degli investimenti alla gestione del rischio di sostenibilità nell'ambito del processo di investimento del Comparto. I risultati di questa valutazione hanno suggerito che, poiché il Comparto ha come obiettivo gli investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9, è probabile che i rischi per la sostenibilità abbiano un impatto minore sui rendimenti rispetto ad altri comparti dell'ICAV. Ciò è dovuto alla natura di mitigazione del rischio di sostenibilità della strategia d'investimento del Comparto. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Rischi di sostenibilità" ("Sustainability Risks") del Prospetto informativo.

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Ulteriori informazioni possono essere reperite nell'Allegato ("Annex") del Supplemento.

La valuta di riferimento del Comparto è l'Euro (EUR).

La valuta della classe di azioni è l'Euro (EUR).

1.2 JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
MSCI ACWI Index (Net Total Return)	USD	NDUEACWF	https://www.msci.com

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è quello di ottenere un rendimento a lungo termine superiore all'Indice di riferimento MSCI ACWI investendo attivamente principalmente in un portafoglio di società a grande e media capitalizzazione, a livello globale.

Il Comparto mira a investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute per finalità accessorie di liquidità) in titoli azionari di società, a livello globale. Le società che emettono questi titoli possono essere situate in qualsiasi paese, compresi i mercati sviluppati ed emergenti.

Il Comparto può anche investire in società a bassa capitalizzazione in misura limitata. Il Comparto cercherà di sovrapassare l'Indice di riferimento MSCI ACWI nel lungo termine.

L'Indice di riferimento è costituito da titoli ad alta e media capitalizzazione emessi da società dei mercati sviluppati e dei mercati emergenti a livello globale ("Titoli dell'Indice di riferimento"). I componenti e i paesi possono essere soggetti a modifiche nel tempo.

Il Comparto deterrà un portafoglio di titoli azionari (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Titoli di riferimento) selezionati e gestiti attivamente con l'obiettivo di ottenere una performance d'investimento superiore a quella dell'Indice di riferimento nel lungo termine. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il Gestore degli investimenti può sovrappassare i titoli che ritiene abbiano il più alto potenziale di sovrapassare dell'Indice di riferimento e sottopesare o non investire affatto in titoli che il Gestore degli investimenti considera più sopravvalutati. Nel tentativo di identificare i titoli sottovalutati e sopravvalutati, il Comparto farà leva sull'esperienza dell'analisi di ricerca fondamentale del Gestore degli investimenti. Questa ricerca fondamentale viene applicata in modo coerente tra le regioni geografiche e i settori industriali e comporta visite regolari in loco alle società dei titoli, parlando con la direzione dell'azienda, raccogliendo informazioni sui concorrenti e avviando discussioni con un'ampia gamma di partecipanti ed esperti nel settore pertinente al fine di stimare il flusso di cassa, gli utili e i dividendi futuri delle società. Queste stime vengono poi analizzate insieme ai prezzi di mercato dei titoli, che è la base su cui il gestore degli investimenti determina l'attrattiva relativa dei titoli per l'investimento.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria nel Comparto può essere coperta in USD.

Il Gestore degli investimenti integra inoltre questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") finanziariamente rilevanti³ nell'ambito del processo d'investimento del Comparto ("Integrazione

³ Le questioni ambientali riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali, come le emissioni di carbonio, e le normative, stress idrico e sprechi. Le questioni sociali riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità, come la gestione del lavoro e salute e sicurezza. Le questioni di governance riguardano la gestione e la supervisione delle società e di altre entità partecipate, come il consiglio di amministrazione, la proprietà e la retribuzione.

ESG"). L'integrazione ESG è l'inclusione sistematica delle questioni ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. Integrazione ESG di per sé si concentra sulla materialità finanziaria ed è quindi solo una parte di un processo d'investimento più ampio. È solo uno dei fattori che il Gestore degli investimenti considera nella costruzione del portafoglio, tra cui l'acquisto e la vendita di titoli.

Le questioni ESG sono considerazioni non finanziarie che possono influenzare positivamente o negativamente i ricavi, i costi, i flussi di cassa, il valore delle attività e/o delle passività di un'azienda. Sebbene il Gestore degli investimenti includa le questioni ESG finanziariamente rilevanti, insieme ad altri fattori rilevanti, nel processo di costruzione del portafoglio, le determinazioni ESG potrebbero non essere definitive e i titoli di singole società/emittenti potrebbero essere acquistati, trattenuti e venduti illimitatamente dal Gestore degli investimenti, indipendentemente dal potenziale impatto ESG.

Oltre all'integrazione ESG, in qualità di comparto Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") ai sensi dell'articolo 8, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quali:

- gestione efficace delle emissioni tossiche e dei rifiuti, nonché buoni risultati ambientali;
- un'efficace informativa in materia di sostenibilità delle caratteristiche ambientali e/o sociali di un emittente, valutazioni positive della gestione del lavoro e della sicurezza;
- sostegno alla tutela dei diritti umani internazionalmente proclamati e alla riduzione delle emissioni tossiche.

Il Comparto include sistematicamente nelle sue decisioni di investimento l'analisi ESG su almeno il 90% dei titoli acquistati. Ai sensi dell'analisi ESG del Gestore degli investimenti, almeno il 51% del Valore patrimoniale netto del Comparto è investito in società con un impatto positivo dal punto di vista ambientale e/o sociale caratteristiche che seguono le buone pratiche di governance misurate attraverso la metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli investimenti e/o dati di terze parti.

Il Comparto investe inoltre almeno il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in Investimenti Sostenibili ("Sustainable Investments"), come definiti nel Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), contribuendo al conseguimento di obiettivi ambientali o sociali.

Lo screening basato sui valori valuta le aziende rispetto ai valori ESG chiave, come i danni ambientali e la produzione di armi controverse.

Il Gestore degli investimenti esclude completamente le società coinvolte in determinati settori, come le armi controverse (mine antipersona, armi biologiche/chimiche, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco) e le armi nucleari.

Per alcuni altri settori, il Gestore degli investimenti applica soglie percentuali massime, tipicamente basate sui ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla distribuzione (che possono variare a seconda che la società sia un produttore, un distributore o un fornitore di servizi) che derivano da determinati settori (come le armi convenzionali: >10%, la produzione di tabacco: >5%, la produzione di energia da carbone termico: >20%, estrazione di carbone termico: >20%, al di sopra della quale sono escluse anche le aziende. "Soglia di ricavi" è la percentuale dei ricavi massimi di una società derivante dalla fonte indicata o, ove diversamente specificato, la percentuale massima delle attività del Comparto che gli investimenti possono rappresentare, ad esempio le spese in conto capitale nella produzione di energia elettrica a carbone applicano una soglia di >0 delle attività. Sono consentite eccezioni per alcune esclusioni in cui l'azienda soddisfa criteri particolari, come l'approvazione di un obiettivo basato sulla scienza per quanto riguarda la riduzione delle emissioni

di gas serra, attraverso l'iniziativa Science Based Targets, o la generazione di ricavi da fonti rinnovabili superiori a una determinata soglia.

Lo screening basato sulle norme valuta le aziende rispetto agli standard minimi di pratica commerciale basati sulle norme internazionali. Il Comparto esclude le società che si ritiene non abbiano rispettato le norme stabiliti, come quelle citate nei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nelle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani.

A tal fine, il Comparto utilizza dati di terze parti basati su ricerche che identificano le controversie aziendali e valutano il modo in cui le aziende gestiscono tali controversie. Il Comparto può investire in una società che sarebbe stata esclusa sulla base di tali dati se, a giudizio del Gestore degli investimenti, i dati non sono corretti o la società dimostra progressi per rimediare alla violazione e il Gestore degli investimenti si impegna con la società.

Il Comparto può, ai fini di gestione efficiente del portafoglio, utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD), principalmente per ridurre i saldi di cassa del Comparto, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni in più fusi orari.

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Il Comparto può detenere una percentuale più elevata del suo Valore Patrimoniale Netto in tali attività liquide accessorie a seguito di ingenti flussi di cassa in entrata o in uscita dal Comparto, in quanto potrebbe essere inefficiente e contrario ai migliori interessi degli Azionisti cercare di investire la liquidità ricevuta come sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a ingenti rimborsi, esclusivamente nel relativo Giorno di Negoziazione. Il Comparto cercherà di ridurre la percentuale del suo Valore Patrimoniale Netto detenuta come attività liquide accessorie al di sotto del 10% del Valore Patrimoniale Netto il più rapidamente possibile, agendo nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sottosezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Ulteriori informazioni possono essere reperite nell'Allegato ("Annex") del Supplemento.

La valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc) è l'Euro (EUR); la valuta della classe di azioni JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - USD (acc) è il dollaro statunitense (USD).

La classe di azioni denominata "EUR Hedged" intende contenere al minimo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto (USD) e la Valuta di

Riferimento di questa Classe di Azioni (EUR). La classe di azioni con copertura valutaria utilizzerà la metodologia Portfolio Hedge come descritto nella sezione “Copertura valutaria a livello di classe di azioni” (“Currency Hedging at Share Class Level”) del Prospetto.

1.3 JPM EUR High Yield Bond Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
ICE BofA Euro Developed Markets High Yield Constrained (Total Return)	EUR	HECM	https://indices.ice.com/

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è ottenere un rendimento a lungo termine superiore all'Indice di riferimento ICE BofA Euro Developed Markets High Yield Constrained investendo attivamente principalmente in un portafoglio di titoli di debito societario denominati in EUR con rating inferiore a investment grade.

Il Comparto mira a investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini accessori di liquidità) in titoli di debito societari denominati in EUR, di qualità inferiore a investment grade, emessi o garantiti da emittenti domiciliati, o che svolgono la maggior parte della loro attività economica, in un paese europeo. Il Comparto può anche investire in titoli di debito non denominati in EUR che possono essere ubicati in qualsiasi altro paese, tra cui mercati emergenti.

Il Gestore degli investimenti mira a sovrapassare l'Indice di riferimento in un tipico ciclo del credito (in genere 5-7 anni) attraverso una selezione fondamentale dei titoli bottom-up. Il processo di ricerca fondamentale si concentra su una serie di fattori relativi agli emittenti, tra cui le prospettive del settore, i punti di forza e di debolezza finanziari e operativi, la qualità e l'esperienza del management, flussi di cassa previsti e potenziale di utili futuri, indici finanziari tradizionali, liquidità di bilancio e requisiti patrimoniali attesi. Comporta inoltre un dialogo frequente con il management degli emittenti.

La comprensione fondamentale dell'emittente è abbinata all'analisi delle caratteristiche specifiche del titolo, ad esempio la struttura del capitale dell'emittente, il rango del titolo (ad es. seniority/subordinazione), i punti di forza e di debolezza dei covenant dell'obbligazione, la retribuzione in contanti rispetto alla retribuzione differita, ecc. I titoli sono quindi valutati rispetto alle altre opportunità di investimento all'interno del settore dell'emittente e rispetto a titoli con profili di rischio simili in altri settori. In questo modo, il gestore degli investimenti cerca di creare un portafoglio sufficientemente diversificato composto da titoli che presenti il miglior valore relativo all'interno dell'insieme di opportunità ad alto rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente e cercherà di sovrapassare l'Indice di riferimento ICE BofA Euro Developed Markets High Yield Constrained nel lungo termine. L'Indice di riferimento è costituito da obbligazioni societarie high yield denominate in EUR provenienti dai mercati sviluppati ("Titoli di riferimento"). Il Bloomberg ticker dell'Indice di Riferimento è HECM, per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito web <https://indices.ice.com/>

L'Indice di riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto.

È probabile che la maggior parte degli emittenti del Comparto sia rappresentata nell'Indice di riferimento perché il Gestore degli investimenti lo utilizza come base per la costruzione del portafoglio, ma il Gestore degli investimenti ha la facoltà di discostarsi dalla composizione e dalle caratteristiche di rischio dell'Indice di riferimento entro parametri di rischio indicativi, come la duration obbligazionaria e l'esposizione investment grade. Il Comparto sarà simile alla composizione e alle caratteristiche di rischio del suo Indice di riferimento; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli investimenti può comportare una performance diversa da quella dell'Indice di riferimento.

Il Comparto non cercherà di replicare la performance o di replicare l'Indice di riferimento, piuttosto il Comparto deterrà un portafoglio di titoli di debito (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Titoli dell'Indice di riferimento) che sono attivamente selezionati e gestiti con l'obiettivo di fornire una performance d'investimento superiore a quella dell'Indice di riferimento nel lungo termine.

Il Gestore degli investimenti integra inoltre questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") finanziariamente rilevanti⁴ nell'ambito del processo d'investimento del Comparto ("Integrazione ESG"). L'integrazione ESG è l'inclusione sistematica dei fattori ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L'integrazione ESG di per sé si concentra sulla materialità finanziaria e rappresenta quindi solo una parte di un processo di investimento più ampio. È solo uno dei fattori che il Gestore degli investimenti considera nella costruzione del portafoglio, tra cui l'acquisto e la vendita di titoli. Le questioni ESG sono considerazioni non finanziarie che possono influenzare positivamente o negativamente i ricavi, i costi, i flussi di cassa, il valore delle attività e/o delle passività di un'azienda.

Sebbene il Gestore degli investimenti includa le questioni ESG finanziariamente rilevanti, insieme ad altri fattori rilevanti, nel processo di costruzione del portafoglio, le determinazioni ESG potrebbero non essere definitive e i titoli di singole società/emittenti potrebbero essere acquistati, trattenuti e venduti senza limiti dal Gestore degli investimenti, indipendentemente dal potenziale impatto ESG.

Oltre all'integrazione ESG, in qualità di Comparto SFDR ai sensi dell'articolo 8, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quali:

- gestione efficace delle emissioni tossiche e dei rifiuti, nonché buoni risultati ambientali;
- un'efficace informativa sulla sostenibilità delle caratteristiche ambientali e/o sociali dell'emittente, valutazioni positive della gestione del lavoro e della sicurezza;
- sostegno alla tutela dei diritti umani internazionalmente proclamati e alla riduzione delle emissioni tossiche.

Il Comparto include sistematicamente nelle sue decisioni di investimento l'analisi ESG su almeno il 75% dei titoli non investment grade e dei mercati emergenti e sovrani e sul 90% dei titoli investment grade acquistati. Ai sensi dell'analisi ESG del Gestore degli investimenti, almeno il 51% del Valore

⁴ Le questioni ambientali riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali, come le emissioni di carbonio, e le normative, stress idrico e sprechi. Le questioni sociali riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità, come la gestione del lavoro e salute e sicurezza. Le questioni di governance riguardano la gestione e la supervisione delle società e di altre entità partecipate, come il consiglio di amministrazione, la proprietà e la retribuzione.

patrimoniale netto del Comparto è investito in emittenti con caratteristiche ambientali e/o sociali positive (ossia emittenti allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto) che seguono buone pratiche di governance, misurate attraverso la metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli investimenti e/o dati di terze parti.

Il Comparto investe inoltre almeno il 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Investimenti Sostenibili, come definiti nel Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”), contribuendo a promuovere caratteristiche ambientali o sociali.

Lo screening basato sui valori valuta gli emittenti rispetto ai principali valori ESG, come i danni ambientali e la produzione di armi controverse.

Il Gestore degli investimenti esclude completamente gli emittenti che operano in determinati settori, come le armi controverse (mine antipersona, armi biologiche/chimiche, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco) e le armi nucleari (esclusi gli emittenti che sostengono programmi di armi nucleari a favore di Stati nell'ambito del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, comunemente noto come Trattato di non proliferazione o "TNP") (“Non-Proliferation Treaty”).

Per alcuni altri settori, il gestore degli investimenti applica soglie percentuali massime, tipicamente basate sui ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla distribuzione (che possono variare a seconda che l'emittente sia un produttore, un distributore o un fornitore di servizi) che derivano da determinati settori, come le armi convenzionali: >10%, la produzione di tabacco: >5%, la produzione di energia da carbone termico: >20%, estrazione di carbone termico: >20%, al di sopra del quale sono esclusi anche gli emittenti. Per "Soglia di Ricavi" si intende la percentuale dei ricavi massimi di un emittente derivante dalla fonte indicata o, ove diversamente specificato, la percentuale massima delle attività del Comparto che gli investimenti possono rappresentare, ad esempio le spese in conto capitale per la produzione dell'energia elettrica a carbone applica una soglia >0 delle attività. Sono consentite eccezioni per alcune esclusioni in cui l'emittente soddisfa criteri particolari, come l'approvazione di un obiettivo basato sulla scienza in relazione alla riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso l'iniziativa Science Based Targets, o la generazione di ricavi da energie rinnovabili al di sopra di una determinata soglia.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito investment grade, debiti distressed (ossia titoli di un emittente inadempiente, protetto dal fallimento o in difficoltà finanziarie), debiti subordinati, obbligazioni perpetue, obbligazioni convertibili e obbligazioni prive di rating. Si prevede che l'esposizione del Comparto ai debiti distressed sia in linea con l'esposizione dell'Indice di riferimento; tuttavia, a volte il Comparto può sovrappesare o sottopesare tale esposizione. Inoltre, il Comparto può investire in obbligazioni convertibili contingenti fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto.

I titoli di debito di qualità inferiore a quelli in cui il Comparto investirà principalmente avranno un rating inferiore a Baa3, BBB o BBB rispettivamente da Moody's Investors Service Inc. (Moody's), Standard & Poor's Corporation (S&P) o Fitch Ratings (Fitch). Ulteriori informazioni sui rischi dell'investimento in tali titoli sono riportate di seguito e nella sottosezione "Rischi in relazione ai Comparti che investono in titoli di debito" ("Risks in relation to Sub-Funds Investing in Debt Securities") del Prospetto.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito emessi da governi (comprese agenzie e governi locali garantiti da tali governi e organizzazioni sovranazionali).

Il Comparto può anche detenere titoli azionari (comprese azioni ordinarie e azioni privilegiate) in misura limitata a causa della ristrutturazione dei titoli di debito o della riorganizzazione degli emittenti.

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso

fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Il Comparto può detenere una percentuale più elevata del suo Valore Patrimoniale Netto in tali attività liquide accessorie a seguito di ingenti flussi di cassa in entrata o in uscita dal Comparto, in quanto potrebbe essere inefficiente e contrario ai migliori interessi degli Azionisti cercare di investire la liquidità ricevuta come sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a ingenti rimborsi, esclusivamente nel relativo Giorno di Negoziazione. Il Comparto cercherà di ridurre la percentuale del suo Valore Patrimoniale Netto detenuta come attività liquide accessorie al di sotto del 10% del Valore Patrimoniale Netto il più rapidamente possibile, agendo nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sottosezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Ulteriori informazioni possono essere reperite nell'Allegato ("Annex") del Supplemento.

La valuta di riferimento del comparto è l'Euro (EUR).

La valuta della classe di azioni è l'Euro (EUR).

2. **RISCHI**

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società e fare riferimento a quanto contenuto nei Supplementi e nei KID dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento dei Comparti ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Comparti possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento. Infatti, i Comparti potrebbero non riuscire a sovrapassare e nemmeno a raggiungere il valore del proprio Indice di riferimento.

Non è possibile garantire l'effettivo perseguitamento dei suddetti obiettivi a causa - tra l'altro - dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere alcuni costi, a differenza del rispettivo indice che non ne risente;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione del rispettivo indice.

- la differente tempistica tra un Comparto ed il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i proventi.

Inoltre, il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo *"Temporary Suspension of Dealings"* la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparti; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e il Comparto, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto, come indicato più dettagliatamente nella sezione *"Rimborso obbligatorio delle azioni"* (*"Compulsory Redemption of Shares"*) al verificarsi di determinate ipotesi⁵.

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario o non ricevere alcun corrispettivo, come indicato nella sezione *"Liquidazione"* (*"Winding Up"*) del Prospetto.

Rischio di Controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

Il Comparto sarà esposto al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. Il Comparto è quindi esposto al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. Il Comparto sarà esposto al rischio derivante dall'impiego di derivati over-the-counter (*"OTC"*), comunque attenuato dalla politica sul collaterale adottata.

⁵ La liquidazione anticipata potrebbe verificarsi nei seguenti casi:

- a) gli Azionisti del relativo Comparto o Classe di azioni adottano una delibera speciale che prevede tale rimborso in un'assemblea generale degli azionisti di quel Comparto o Classe di azioni;
- b) gli Amministratori lo ritengano opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli che interessano in qualsiasi modo il relativo Comparto;
- c) il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o Classe di Azioni è inferiore a US \$ 30.000.000 o l'equivalente in valuta prevalente in cui sono denominate le Azioni del relativo Comparto o Classe di Azioni;
- d) le Azioni del relativo Comparto o Classe di azioni cessano di essere quotate in una Borsa valori quotata;
- e) gli Amministratori lo ritengano opportuno per qualsiasi altra ragione.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto possono essere effettuati anche in valute differenti. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli del relativo Comparto. La variazione dei tassi di cambio può ridurre o aumentare gli utili o le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo. Con riferimento alla classe JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc), gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging" e che potrebbe non risultare completamente efficace a neutralizzare la dinamica dei tassi di cambio.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

Il Comparto JPM EUR High Yield Bond Active UCITS ETF investe in obbligazioni esposte al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse. Il rischio di credito indica il rischio che l'emittente delle obbligazioni possa non essere in grado di pagare gli interessi o di ripagare il capitale obbligazionario, da ciò possono derivare effetti negativi sul rendimento dell'Indice e sul portafoglio del Comparto Rilevante. Il rischio di tasso di interesse indica che, nel caso in cui i tassi di interesse aumentino, tipicamente il valore dell'obbligazione diminuisce, tale circostanza potrebbe influire sul valore del Comparto.

Rischio derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) anche a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto, nella sottosezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies"), sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

Rischio di mercati emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Rischio di sostenibilità

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

Rischio Indice

I Comparti sono ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità). Non vi è garanzia che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato come definito nella sezione "Rischio Indice" ("Index Risk") del Prospetto, si ricorda che è concessa agli investitori che abbiano sottoscritto od acquistato le Azioni o che ne siano venuti in possesso per un qualunque altro motivo, la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio della Società nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul mercato secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." (il "Regolamento di Borsa") e dal Prospetto.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 dl 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-001189, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1 per 1.1, 1.2 e Classe 2 per 1.3", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1 per 1.1, 1.2 e Classe 2 per 1.3" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 07.30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua),
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (in *Trading-at-last*).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni dei Comparti tramite gli Intermediari Autorizzati.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio dei Comparti, secondo le modalità previste dal Prospetto. Le azioni possono essere rimborsate in ogni giorno di negoziazione (tranne nei periodi in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto è sospeso) al Valore Patrimoniale Netto per Azione al netto di eventuali oneri, tasse e commissione di rimborso, se presente. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione "Purchase and sale information" (Informazioni sull'acquisto e sulla vendita) del Prospetto.

Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters. Il NAV per Azione dei Comparti Rilevanti è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.jpmorganassetmanagement.ie. Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella sezione "Determination of net asset value" (Determinazione del valore patrimoniale netto) contenute nel Prospetto della Società.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni dei Comparti con l'indicazione del rispettivo *liquidity provider*.

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Liquidity Provider
JPM Europe Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR (acc)	Xetra, Germania London Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP
JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	Xetra, Germania London Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP
JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - USD (acc)	Xetra, Germania London Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP
JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - EUR High Yield Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	Xetra, Germania London Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP

La Società si riserva la facoltà di chiedere l'ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. **OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto e vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. **OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'**

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 11th floor, Tower 42, 25 Old Broad Street, London, EC2N 1 HQ, è stato nominato con apposita convenzione "Market Maker", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Market Maker si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. **VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni ICE Data Services ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM Europe Research Enhanced Index Equity SRI Paris Aligned Active UCITS ETF - EUR (acc)	JSEEEUiv.P	JSEEEUIV
JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	JRWEEUiv.P	JRWEEUIV

JPM All Country Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF - USD (acc)	JRAWUSiv.P	JRAWUSIV
JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - EUR High Yield Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	JEHYEUiv.P	JEHYEUIV

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono del tipo ad "accumulazione". Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del Comparti, accumulando così il valore nel proprio prezzo. In caso di variazione della politica dei dividendi, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione.
- (b) Le commissioni di gestione, parte dei costi correnti indicati nel KID, dei Comparti sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (c) Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.
 - (a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono

rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.

- (b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.
- (c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:
 - (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa;
 - (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e
 - (iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.
- (d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.jpmorganassetmanagement.ie.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione “Determinazione del valore patrimoniale netto” (“Determination of Net Asset Value”) contenute nel Prospetto della Società.

11. **INFORMATIVA AGLI INVESTITORI**

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed il Supplemento relativo ai Comparti in lingua inglese;
- i KIDs dei Comparti in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente, con indicazione della relativa data di riferimento.

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV